

VareseNews

Malerba al Molina: “Infermiere di quartiere per aiutare gli anziani”

Pubblicato: Sabato 12 Marzo 2016



«**Gli anziani sono una risorsa della città, ma va sconfitta la solitudine**». È quanto è emerso durante l'incontro con **Stefano Malerba**, candidato sindaco di **Lega Civica**, che sabato mattina ha incontrato i giornalisti alla fondazione Molina, insieme al presidente del gruppo, **Christian Campiotti**. Presente anche l'**assessore Angelini** che presentato alcuni dati riferiti agli anziani presenti in città.

«Sono contento della richiesta che mi ha fatto Malerba per conoscere la fondazione Molina – ha introdotto l'incontro Campiotti -. **Stefano è un mio caro amico e sono molto contento di fargli vedere l'istituto che dirigo**. Sono contento che uno dei primi temi di una persona che si candida a guidare la città, sia verso gli anziani».

L'assessore ha quindi sottolineato che «partecipo volentieri a questo incontro. Da parte nostra è un'attenzione vera e non di facciata. Sono felice che venga considerata tutta la questione sociale per il futuro della città. Il tema anziani merita un focus specifico. **Gli over 65 di Varese sono il 25 per cento della popolazione**, circa 20mila persone. Se andiamo a vedere gli over 85 sono 3200, il 4 per cento della popolazione. La fotografia della città è cambiata in questi anni. Accanto a questo l'altro dato che mi colpisce e che è diventato strutturale è quello della composizione del nucleo familiare: due su tre, il 65 per cento, sono composte da una o due persone. La microunità familiare sono la maggior parte della popolazione. **Emerge quindi il nemico numero uno da sconfiggere, che è la solitudine**. I bisogni prevalenti degli anziani sono sicuramente la mobilità, la socializzazione. Bisogna mettere in campo tutte

le iniziative possibili che tolgano gli anziani dall'isolamento e dalla solitudine».

È direttamente Malerba a presentare le sue carte per le prossime elezioni amministrative: «Questo incontro per me **non voleva essere una conferenza stampa**, ma proprio un appuntamento per conoscere una realtà importante della città. L'anziano è una persona che deve avere la sua centralità per avere una propria dignità, e che deve essere una risorsa. Si deve arrivare a risolvere il problema prima che si crei. Credo che con alcune operazioni si possa dare dei servizi a queste persone che possano avvicinarli all'assistenza, **come l'infermiere di quartiere**. Ma sottolineo che questa tipologia di incontri non sono conferenze stampa, ma l'inizio di un percorso per cercare di trovare soluzioni e problemi reali».

«**Mi è piaciuta molto l'idea dell'incontro di questa mattina** per vedere insieme cosa si può costruire per questo settore – ha concluso Campiotti -. Qualche elemento di riflessione, oltre al punto di vista sociale illustrato dall'assessore, riguarda anche il punto di vista assistenziale. Noi guardiamo a quattro categorie di anziani: gli autonomi che iniziano un decadimento cognitivo, anziani con patologie neurodegenerative che hanno però una rete familiare che li assiste, poi vi sono i polipatologici che non hanno una rete di assistenza familiare, ultima categoria sono gli anziani che hanno una limitata autonomia ma che hanno bisogno di presidi assistenziali vicino a casa. **Insieme è possibile trovare delle soluzioni**».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it